



CITTÀ DI TERRACINA

Provincia di Latina

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 55	del 13 Luglio 2017
-------	--------------------

Oggetto :	Proposta di deliberazione N. DCC-115-2017 avente ad oggetto <i>D.G.R. n.27 del 25 gennaio 2008 e adempimenti ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 7 dicembre 2007 n. 20 promozione degli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale e Costituzione consiglio comunale dei bambini e dei ragazzi e adozione del nuovo regolamento;</i>
-----------	---

Il giorno 13 Luglio 2017, nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato per le ore 8.30 con avvisi notificati nei modi e nei termini di legge.

L'adunanza è convocata in sessione straordinaria di prima convocazione.

Alle ore 11.30 il Consiglio risulta nella seguente composizione :

COGNOME E NOME	Cifra indiv	Pres	Ass	COGNOME E NOME	Cifra indiv	Pres	Ass
1. Procaccini Nicola - Sindaco		X		14. Di Leo Davide	2.388	X	
2. Sciscione Gianfranco - Presidente		X		15. Alla Stefano	2.114		X
3. D'Andrea Giuseppe - Vice Pres.		X		16. Casabona Maurizio	2.084	X	
4. Tocci Massimiliano - Cons. anz.	4.626	X		17. Norcia Sara	2.080		X
5. Marangoni Ilaria	4.561	X		18. Villani Domenico	2.031	X	
6. Basile Andrea Augusto	4.519	X		19. Lauretti Andrea	1.952	X	
7. Giuliani Valentino	4.442		X	20. Speranza Anna Maria	1.951	X	
8. Berti Valentina	3.549	X		21. Avena Vincenzo	1.897		X
9. Meneghello Sergio	2.710	X		22. Bennato Andrea	1.857	X	
10. Barboni Maurizia	2.704	X		23. Zicchieri Francesco	1.179	X	
11. Avelli Patrizio	2.697	X		24. Corradini Gianluca			X
12. Franceschini Marika	2.691	X		25. Di Tommaso Alessandro		X	
13. Carinci Barbara	2.679	X					
Presenti n.		20		Assenti n.		5	

Sono presenti gli assessori: Tintari Roberta Ludovica, Caringi Luca, Marcuzzi Pierpaolo, Percoco Gianni, Zomparelli Danilo.

Sono assenti gli assessori: Cerilli Barbara, Zappone Emanuela.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale dr.ssa Grazia Trabucco, con funzioni consultive, referenti e di assistenza, ex art. 97, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Comunale che, constatato il numero legale dei consiglieri intervenuti dichiara aperta la seduta, che è pubblica.

Il Presidente introduce l'argomento indicato in oggetto, i cui atti sono nella disponibilità del Consiglio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

vista la proposta di deliberazione in oggetto, da considerarsi parte integrante del presente atto;

visti i pareri resi in ordine alla regolarità tecnica e contabile della suddetta proposta, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000;

Acquisito, sulla suddetta proposta, il parere delle Commissioni Consiliari I^a e VI^a riunite in seduta congiunta, reso in data 28.06.2017;

uditi gli interventi dell'assessore Tintari, dei consiglieri Di Leo, Di Tommaso, Marangoni, Zicchieri, Lauretti, Villani e la replica del Sindaco;

udite, altresì, le dichiarazioni di voto dei consiglieri Di Leo e Di Tommaso;

visto il vigente statuto comunale;

visto il regolamento del consiglio comunale;

dato atto che il presidente ha sottoposto all'approvazione del Consiglio, con votazione resa per alzata di mano, la proposta di deliberazione in oggetto, e che l'esito della votazione è il seguente :

presenti n. 22 - votanti n. 22 - favorevoli n. 22 – contrari n. 0 – astenuti n. 0, atteso che sono entrati in aula i consiglieri Norcia e Avena;

preso atto dell'esito della votazione nei termini sopra specificati;

ritenuta la propria competenza;

DELIBERA

1. Di approvare la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, parte integrante del presente atto.

Successivamente, il Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio, con votazione resa per alzata di mano, l'immediata esecutività del presente atto, che riporta il seguente esito:

presenti n. 22 - votanti n. 22 - favorevoli n. 22 – contrari n. 0 – astenuti n. 0;

Visto l'esito della votazione reso per l'immediata esecutività del presente atto

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

di dichiarare, per l'urgenza, il presente atto immediatamente esecutivo, ex art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267 del 2000.

Il presente verbale viene così sottoscritto :

Il Presidente (*)

Il Segretario Comunale(*)

Sciscione Gianfranco

dott.ssa Grazia Trabucco

(*) il presente documento è firmato digitalmente, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 20, comma 3 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.	DCC-115-2017
Oggetto :	D.G.R. n.27 del 25 gennaio 2008 e adempimenti ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 7 dicembre 2007 n. 20 promozione degli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale e Costituzione consiglio comunale dei bambini e dei ragazzi e adozione del nuovo regolamento;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che nell'ottica dell'educazione delle fasce giovani della popolazione alla partecipazione democratica e condivisa alla vita sociale della collettività la Regione Lazio promuove l'istituzione del Consiglio Comunale dei Bambini/e e dei Ragazzi/e, al fine di rendere più partecipi e consapevoli i più giovani alla vita della collettività sociale, in vista della loro assunzione di responsabilità più consapevole in età adulta;

Premesso inoltre che tale esperienza appare pienamente condivisibile e meritevole di essere sperimentata nella Comunità terracinese;

Considerato che:

- ✓ il Consiglio Comunale dei Bambini e dei Ragazzi deve essere un luogo di incontro per esprimere le loro opinioni, confrontare le loro idee, discutere liberamente nel rispetto delle regole;
- ✓ il Consiglio Comunale dei Bambini e dei Ragazzi deve essere la sede dove i ragazzi elaborano proposte per migliorare la città in cui vivono, collaborano a prendere decisioni importanti che riguardano il loro territorio, cercano soluzioni a problemi che li riguardano portando il contributo di tutte le classi che partecipano al progetto;
- ✓ nel Consiglio Comunale dei Bambini e dei Ragazzi, essi sono cittadini protagonisti;
- ✓ il Consiglio Comunale dei Bambini e dei Ragazzi ha finalità e competenze proprie, quindi una sua specificità rispetto al Consiglio Comunale degli adulti;
- ✓ la scuola deve avere un ruolo importante nell'educare i ragazzi ad occuparsi delle problematiche del territorio;
- ✓ la scuola con le sue risorse e le sue competenze, dovrà operare affinché il Consiglio Comunale dei Bambini e dei Ragazzi sia una esperienza positiva e rimanga al di fuori di ogni riferimento ai partiti;
- ✓ il progetto può essere diviso in obiettivi ed in particolare:
 - educare alla rappresentanza democratica;
 - fare vivere ai ragazzi una concreta esperienza educativa;
 - rendere i ragazzi protagonisti della vita democratica del territorio, attraverso il coinvolgimento nelle scelte che li riguardano e all'eventuale partecipazione a sedute del Consiglio Comunale Adulti e di altri organismi Consiliari;

Visto il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze del Comune di Terracina adottato con deliberazione 30 Novembre 2004, n. 98;

Considerato che con DGR n. 27 del 25 gennaio 2008, la Regione Lazio ha approvato gli «Adempimenti ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 7 dicembre 2007 n. 20 «Promozione degli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale»» ed in particolare gli allegati «B» e «C» della suddetta D.G.R. n. 27/08, relativi ai criteri e alle modalità per l'erogazione dei contributi ai comuni e ai municipi per l'istituzione e la gestione dei consigli comunali, municipali o sovracomunali dei giovani nonché dei bambini e dei ragazzi;

Vista la determinazione 08 aprile 2009, n. A1293, concernente «Approvazione dei criteri applicativi degli allegati «B» e «C» alla deliberazione di Giunta regionale del 25 gennaio 2008 n. 27 «Adempimenti ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 7 dicembre 2007 n. 20 Promozione degli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale»»;

Vista la Determinazione Regionale n. A6466/2010 con la quale si è ritenuto opportuno modificare i modelli di domanda per la richiesta di finanziamento per l'Istituzione e la Gestione del Consiglio Comunale dei Bambini;

Considerato che nel corso degli anni è cambiata la composizione degli Istituti Scolastici Comprensivi per cui in sede di nuove elezioni non sarebbero garantiti la presenza di tutti gli istituti Scolastici del Comune di Terracina;

Viste le disponibilità espresse dai Dirigenti Scolastici sulla opportunità di implementare il Consiglio dei bambini e dei ragazzi e di approvare un nuovo regolamento;

Considerato pertanto la necessità ed opportunità di approvare un nuovo regolamento adeguandolo al modello regionale ;

Considerato che con nota del 5 Giugno 2017, prot. n. 29036/I, il Presidente del Forum di A21L ha formulato alcune osservazioni ed indicazioni per il miglioramento del testo deliberativo e regolamentare del Consiglio Comunale dei bambini e dei ragazzi;

Richiamate le precedenti note trasmesse da Agenda21L, precisamente del 21 Luglio 2016 prot. n. 36432/I e del 18 Agosto 2016 prot. n. 41262/I;

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Comunale n.28/IV del 19 Marzo 2003, riguardante l'adesione del Comune di Terracina alla « Carta di Aalborg delle Città Europee Sostenibili», in cui è stabilita la promozione della partecipazione dei cittadini e della loro educazione e formazione ai processi di sostenibilità;

Dato atto che con proprio atto n. 83 del 28 Aprile 2017, la Giunta Comunale ha proposto, ai sensi della D.G.R. n.27 del 25 gennaio 2008 «adempimenti ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 7 dicembre 2007 n. 20 Promozione degli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale» -l' Istituzione consiglio comunale dei bambini e dei ragazzi»;

Vista la carta europea di partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale adottata dal Consiglio d'Europa;

Visto l'art. 7 della Legge 28 Agosto 1997, n.285 (disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza);

Vista la Legge 27 Maggio 1991, n.176 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 Novembre 1989);

Visto il D. Lgs n.267/2000 ;

Visto il vigente Statuto Comunale;

Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi ex art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., del Dirigente del Dipartimento Finanziario ;

Richiamata la determinazione N. 124 del 7 Febbraio 2017, con la quale si conferiscono gli incarichi di posizione organizzativa dell'intestato dipartimento per l'anno 2017 e le disposizioni in caso di assenza del Dirigente del Dipartimento competente;

Ritenuta la propria competenza

DELIBERA

- 1) Di revocare il precedente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze del Comune di Terracina adottato con deliberazione 30 Novembre 2004, n. 98;
- 2) Di adottare, per le motivazioni in premessa, il nuovo Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale dei Bambini e dei Ragazzi di Terracina, parte integrante e sostanziale del presente atto (All. A) ;
- 3) Di trasmettere copia del Regolamento e del presente atto ai Dirigenti degli istituti Scolastici del Comune di Terracina;
- 4) Di dichiarare per l'urgenza, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto legislativo 18 Agosto 2000, n.267.



CITTA DI TERRACINA

Provincia di Latina

DIPARTIMENTO/SETTORE	DIPARTIMENTO FINANZIARIO - SETTORE POLITICHE SOCIALI E SCOLASTICHE
----------------------	--

Parere di regolarità tecnica (art. 49 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Relativo alla proposta di delib. del Consiglio comunale N.	DCC-115-2017
Oggetto:	D.G.R. n.27 del 25 gennaio 2008 \grave{e} adempimenti ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 7 dicembre 2007 n. 20 promozione degli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale \grave{e} Costituzione consiglio comunale dei bambini e dei ragazzi e adozione del nuovo regolamento;

In relazione alla proposta in oggetto, si esprime parere favorevole

Terracina, data della firma digitale

Il Dirigente (*)
Angela Altobelli



CITTA DI TERRACINA

Provincia di Latina

DIPARTIMENTO FINANZIARIO

Parere di regolarità contabile (art. 49 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

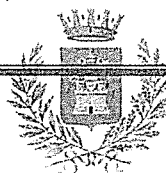
Relativo alla proposta di delib. del Consiglio comunale N.	DCC-115-2017
Oggetto:	D.G.R. n.27 del 25 gennaio 2008 (adempimenti ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 7 dicembre 2007 n. 20 promozione degli strumenti di partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa locale) e Costituzione consiglio comunale dei bambini e dei ragazzi e adozione del nuovo regolamento;

In relazione alla proposta in oggetto, si esprime parere favorevole.

Terracina, data della firma digitale

Il Dirigente del Dipartimento Finanziario (*)
Rag. Angelo Maragoni

(*) il presente documento è firmato digitalmente, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 20, comma 3 e 21 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82.



**REGOLAMENTO ISTITUTIVO
DEL CONSIGLIO DEI BAMBINI E DEI
RAGAZZI DELLA CITTA' DI TERRACINA**

ADOTTATO CON ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE

DEL _____, N. _____

PREMESSA

1. La Regione Lazio, in attuazione dei principi statutari e al fine della concreta applicazione della "Carta europea riveduta di partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale" adottata dal consiglio d'Europa nonché in coerenza con le disposizioni di cui all'articolo 7 della legge 28 agosto 1997, n. 285 (Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza) e nell'ambito di quanto previsto dalla legge 27 maggio 1991, n. 176 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989), promuove la partecipazione istituzionale dei giovani, dei bambini e dei ragazzi alla vita politica e amministrativa delle comunità locali.

2. A tal fine la Regione, in particolare, riconosce il ruolo e favorisce l'istituzione, lo sviluppo e l'integrazione:

- a) dei consigli comunali, municipali o sovracomunali dei giovani;
- b) dei consigli comunali, municipali o sovracomunali dei bambini e dei ragazzi.

ART. 1 – ISTITUZIONE

Il consiglio comunale, municipale o sovracomunale dei bambini e dei ragazzi è un organo democratico di rappresentanza di tutti i bambini e i ragazzi da 8 a 14 anni, autonomamente istituito, rispettivamente, dal comune, dal municipio o dai comuni in forma associata, d'intesa con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio, svolge, in particolare, le seguenti funzioni:

- a) promuove la partecipazione dei bambini e dei ragazzi alla vita politica e amministrativa locale;
- b) facilita la conoscenza dell'attività e delle funzioni dell'ente locale;
- c) fornisce consulenza agli organi istituzionali sulle questioni che interessano i bambini e i ragazzi in ambito locale;
- d) elabora progetti coordinati da realizzare in collaborazione con gli analoghi organismi istituiti in altri comuni;

CITTA' DI TERRACINA

e) segue l'attuazione dei programmi e degli interventi rivolti ai bambini e ai ragazzi in ambito locale.

ART. 2 - COMPETENZE

1. Il consiglio dei bambini e dei ragazzi ha funzioni propositive e consultive da esprimere tramite pareri non vincolanti nei confronti del Consiglio e della Giunta comunale o richieste di informazione agli organi ed uffici comunali, su temi e problemi che riguardano la complessa attività amministrativa del comune, nonché le varie esigenze ed istanze che provengono dal mondo giovanile o dai cittadini in genere.
2. In particolare, il consiglio dei bambini e dei ragazzi può esprimere pareri, formulare proposte, svolgere interrogazioni in merito a :
 - A) Pubblica istruzione e servizi scolastici;
 - B) sicurezza stradale e circolazione;
 - C) tempo libero, sport e spettacolo;
 - D) politica ambientale e di sostenibilità;
 - E) iniziative culturali e sociali;
 - F) solidarietà ed assistenza;
 - G) cittadinanza e associazionismo.
3. Il consiglio dei bambini e dei ragazzi può, comunque, esprimere pareri o formulare proposte in qualsiasi altro ambito di intervento di competenza comunale.

ART. 3 - SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI

1. Il consiglio dei bambini e dei ragazzi svolge le proprie funzioni in modo libero e autonomo; la sua organizzazione e le modalità di elezione sono disciplinate dal presente Regolamento.
2. L'ordine del giorno del consiglio dei bambini e dei ragazzi è predisposto dal Sindaco dei Ragazzi, sentita la Giunta.

3. Cinque consiglieri dei bambini e dei ragazzi possono chiedere che un argomento venga posto all'ordine del giorno del successivo consiglio, da tenersi entro sessanta giorni dalla richiesta.

ART. 4 - DECISIONI

- a. Le decisioni prese dal Consiglio dei bambini e dei ragazzi sotto forma di proposte e di pareri, sono verbalizzate da un dipendente del comune, individuato dal Segretario comunale, che assiste alla seduta, e sottoposte al Sindaco del comune il quale, entro trenta giorni dal ricevimento, dovrà formulare risposta scritta circa il problema segnalato o l'istanza espressa ed illustrare le modalità che si intendono seguire per le eventuali relative soluzioni.
- b. Le decisioni sono assunte col voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Sindaco dei bambini e dei ragazzi.

ART. 5 - RICHIESTA DI ISCRIZIONE ALL'ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE

1. Il Consiglio dei bambini e dei ragazzi potrà richiedere al Sindaco di porre all'ordine del giorno del consiglio comunale un preciso argomento per la relativa discussione.
2. Il Sindaco provvede alla iscrizione di tale argomento all'ordine del giorno entro le due successive sedute, sotto forma di comunicazione al consiglio comunale, il quale può decidere di trasformare tale comunicazione in una proposta di deliberazione, da trattare nella seduta consiliare successiva.

ART. 6 - CONVOCAZIONE E PUBBLICITÀ DELLE SEDUTE

3. Ai lavori del Consiglio dei bambini e dei ragazzi sarà data la massima pubblicità, anche attraverso la pubblicazione della notizia della seduta sul sito del Comune di Terracina e/o sulla stampa locale.
4. Le sedute sono pubbliche e si tengono nella Sala consiliare del comune. Se, per cause di forza maggiore, tale aula non fosse disponibile, il Sindaco individua altro idoneo locale e ne dà comunicazione al Sindaco dei bambini e dei ragazzi almeno 48 ore prima della data fissata per la seduta.

CITTA' DI TERRACINA

5. Il Consiglio dei bambini e dei ragazzi dovrà riunirsi almeno 3 volte durante il suo mandato naturale, di cui la prima entro 30 giorni dalla proclamazione ufficiale dei risultati.
6. I consiglieri sono convocati per iscritto dal Sindaco dei bambini e dei ragazzi almeno cinque giorni prima della seduta.

ART. 7 - ELETTORATO ATTIVO E PASSIVO

1. L'elettorato attivo e passivo spetta a tutti gli studenti della Scuola Elementare e della Scuola Media, fermo restando il vincolo dell'età di cui all'articolo 1.

ART. 8 - COMPOSIZIONE E DURATA

5. Il Consiglio dei Bambini e dei Ragazzi della Città di Terracina, è composto da 21 membri, così suddivisi:

n. 15 Rappresentanti per le Scuole Elementari del Comune di Terracina

n. 3 Rappresentanti, ambo sessi, dell'Istituto Comprensivo A. Fiorini;

(Tra i plessi di A. Fiorini e la Fiora)

n.1 Rappresentante dell'Istituto delle Suore Filippine;

n. 2 Rappresentanti, ambo sessi, per l'Istituto delle Suore Orsoline;

n. 4 Rappresentanti, ambo sessi, per l'Istituto Comprensivo Montessori

(tra i plessi Elisabetta Fiorini e Bragazi)

n.5 Rappresentanti, ambo sessi, per l'Istituto Comprensivo Milani

(tra i plessi Giovanni Paolo II, Manzi, Lama)

n.6 Rappresentanti per le Scuole Medie Inferiori del Comune di Terracina

n.1 Rappresentante dell'Istituto Comprensivo A. Fiorini;

CITTA' DI TERRACINA

n. 1 Rappresentante per l'Istituto delle Suore Orsoline;

n. 2 Rappresentanti, ambo sessi, per l'Istituto Comprensivo Montessori

n.2 Rappresentanti, ambo sessi, per l'Istituto Comprensivo Milani

6. Esso dura in carica tre anni.

7. Se nel corso del mandato, per una qualsiasi ragione, un consigliere cessa dalla carica, si provvederà alla surroga con i primi candidati non eletti per ordine di scuola e classe.

ART. 9 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ELEZIONI

1. Le elezioni si svolgono secondo i seguenti tempi e modalità:

a) entro il 15 ottobre di ogni anno, vengono presentate le candidature presso la Presidenza di ogni Istituto da parte dei Bambini e dei Ragazzi, le candidature possono presentarsi in modo libero e devono essere sottoscritte da almeno 5 e da non più di 15 elettori di cui all'art. 7; ciascun elettore non può sottoscrivere più di due candidature; in ogni caso, il candidato deve dichiarare per iscritto di accettare la candidatura;

b) entro 30 giorni dalla presentazione delle candidature il Dirigente del Settore Politiche Sociali del Comune di Terracina forma la Lista Unica dei candidati, disposti per ordine alfabetico, con l'indicazione del cognome, del nome, della scuola e della classe di appartenenza; la Lista sarà affissa in ogni scuola in luogo visibile e accessibile a tutti;

c) il numero dei candidati non può essere inferiore a 21 e superiore a 50; ogni ordine di classe deve avere almeno 2 candidati;

d) dal giorno successivo alla formazione della lista inizia la campagna elettorale che si svolgerà, da parte degli studenti, nelle forme che saranno ritenute più opportune, d'intesa con il corpo insegnante (assemblee, volantinaggi, dibattiti in classe, ecc...);

e) le elezioni si svolgeranno dalle ore 9 alle ore 12 in una data compresa tra il 7° e il 20° giorno dalla formazione della lista, fissata dal Dirigente Scolastico; in ogni scuola deve essere costituito almeno un seggio elettorale;

CITTA' DI TERRACINA

- f) gli elettori riceveranno una scheda sulla quale è riportata la Lista Unica dei candidati; essi potranno esprimere sino a 2 preferenze (donna e uomo), apponendo una crocetta nella casella a fianco del nominativo prescelto; in caso di indicazione di più di 2 preferenze, la scheda sarà annullata.
- g) deve essere garantita la piena e totale autonomia e segretezza del voto;
- h) le operazioni di scrutinio iniziano immediatamente, alla chiusura dei seggi. Sono eletti consiglieri Comunali i primi 21 classificati, risultanti dal computo delle preferenze riportate, rispettando la ripartizione di cui all'art. 8, comma 1; in caso di parità di voti, è eletto lo studente meno giovane di età;
- i) entro cinque giorni, i risultati dello scrutinio, con l'intera lista e relative preferenze, sono consegnati, a cura del Dirigente Scolastico, al Sindaco del comune;
- j) il Sindaco proclama entro dieci giorni, salvo la presentazione di eventuali ricorsi, da presentarsi entro 24 ore dai risultati dello scrutinio al Dirigente Scolastico, i consiglieri dei bambini e dei ragazzi; l'elenco verrà pubblicato all'Albo Pretorio del comune e inviato alle scuole elementari e medie, per l'opportuna pubblicizzazione;
- k) entro 30 giorni, su convocazione del Sindaco, si svolgerà la prima riunione del consiglio dei bambini e dei ragazzi.

ART. 10 - ELEZIONE DEL SINDACO DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI

1. Nella prima riunione del consiglio dei bambini e dei ragazzi, convocata a cura del Sindaco di Terracina, si procede alla elezione del Sindaco dei bambini e dei ragazzi, tramite scrutinio segreto tra i primi 21 classificati alle elezioni; in caso di parità di voti, concorrerà lo studente meno giovane di età.
2. Risulta eletto colui che ottiene la maggioranza assoluta dei voti dei consiglieri assegnati; dopo il terzo scrutinio, si procede al ballottaggio tra i due più votati dell'ultima votazione.
3. Successivamente alla elezione del Sindaco, il consiglio dei bambini e dei ragazzi provvede ad eleggere anche un Vice-Sindaco, con funzioni vicarie, da scegliersi al proprio interno con le modalità di cui al comma 2. Il Vice-Sindaco fa parte di diritto della Giunta comunale.

ART. 11 - NOMINA DELLA GIUNTA COMUNALE DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI

2. Nella riunione successiva all'elezione, il Sindaco dei bambini e dei ragazzi dovrà comunicare la nomina dei 6 rappresentanti della Giunta così suddivisi: 4 di scuola elementare, 2 di scuola media, scelti anche tra i non appartenenti al consiglio.
3. Agli Assessori potranno essere assegnate delle deleghe per materia, individuandole tra quelle di cui all'art. 2, più altre eventuali a discrezione del Sindaco dei bambini e dei ragazzi.

ART.12 - COMPETENZE DEL SINDACO DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI

Il Sindaco dei bambini e dei ragazzi in carica avrà il compito di convocare il consiglio e la Giunta dei bambini e dei ragazzi, di presiedere e disciplinare le sedute del Consiglio e della Giunta, di fissarne l'ordine del giorno.

La carica di Sindaco dei bambini e dei ragazzi cessa con l'elezione del nuovo consiglio comunale dei bambini e dei ragazzi.

ART. 13 - LA GIUNTA DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI

1. La Giunta dei bambini e dei ragazzi si riunisce presso una sala del Palazzo comunale, o presso l'istituto scolastico di riferimento, nei tempi da essa stabiliti; discute e propone gli argomenti da sottoporre all'attenzione e al dibattito del consiglio dei bambini e dei ragazzi. Essa opera attraverso decisioni collegiali, ferma restando la possibilità di assegnazione, da parte del Sindaco dei bambini e dei ragazzi, di specifiche deleghe per materia ai singoli Assessori.

ART. 14 - CAMPAGNA ELETTORALE

1. Le scuole disciplineranno al proprio interno, in modo autonomo, le modalità per incentivare il confronto tra eletti e elettori nell'ambito del proprio "collegio", attraverso audizioni o dibattito, nelle forme e sedi che si riterranno più compatibili con l'attività didattica.

ART. 15 - COMMISSIONE DI VIGILANZA

1. E' istituita una Commissione ristretta di vigilanza sulla regolarità delle procedure elettorali, che provvederà a nominare i componenti dei seggi elettorali, uno per ogni ordine di scuola, composti da tre scrutatori e un segretario scelti tra gli alunni della rispettiva scuola, ed un Presidente, scelto tra gli insegnanti dell'istituto stesso.

2. Tale commissione è composta da un minimo di 1 ad un massimo di 3 membri e comprende, oltre al Dirigente Scolastico o suo delegato, insegnanti e personale tecnico della scuola e rappresentanti degli studenti non candidati.
3. La Commissione è nominata e presieduta dal Dirigente Scolastico o suo delegato.
4. Essa avrà anche il compito di decidere, a maggioranza, su eventuali ricorsi inerenti le procedure elettorali, che dovranno essere presentati al Dirigente Scolastico entro 24 ore dalla conoscenza del fatto per il quale si intende ricorrere e decisi entro i due giorni lavorativi successivi.

ART. 16 – RAPPORTI CON IL COMUNE

L'Amministrazione comunale:

- a) promuove almeno con cadenza annuale una seduta congiunta del consiglio comunale con il consiglio dei Bambini e dei Ragazzi;
- b) richiede al consiglio dei bambini e dei ragazzi pareri non vincolanti su tematiche di loro pertinenza;
- c) prevede, ove possibile, nel bilancio di competenza un contributo fisso, seppure di minima entità, per le attività del consiglio dei Bambini e dei Ragazzi.

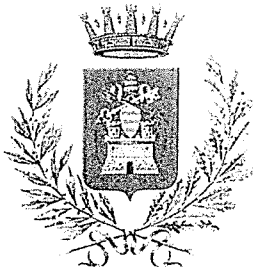
ART. 17 – RAPPORTI CON LA REGIONE LAZIO

- a. La Presidenza della Regione Lazio, ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 7 dicembre 2007, n. 20 e in qualità di organo terzo rispetto al consiglio dei bambini e dei ragazzi e all'Amministrazione comunale svolge funzioni di garanzia sul corretto andamento delle attività del consiglio e dell'applicazione della normativa regionale e delle relative procedure di attuazione.
- b. In particolare la Presidenza della Regione Lazio, per il tramite delle competenti strutture "Politiche in favore dei giovani" e "Osservatori e servizi per la cittadinanza":

- a) coordina e sovrintende alle attività inerenti l'eventuale svolgimento in una unica data delle consultazioni elettorali dei consigli;
- b) provvede alla effettuazione dei controlli sulla corretta utilizzazione dei contributi, disponendo l'eventuale revoca dei finanziamenti concessi e il recupero delle somme erogate;
- c) d'intesa con l'Assessorato alle Politiche Sociali e al fine di facilitare lo scambio di esperienze dei consigli dei bambini e dei ragazzi, promuove annualmente un forum dei consigli stessi, istituiti ed operanti nel territorio regionale e ne effettua il censimento e il relativo aggiornamento;
- d) intrattiene i necessari rapporti con le Amministrazioni comunali al fine di assicurare l'ottimale espletamento delle attività del consiglio dei bambini e dei ragazzi;
- e) svolge ogni altra attività e azione di impulso finalizzata all'attuazione della normativa regionale e delle relative procedure di attuazione.

ART. 18 - NORME TRANSITORIE E FINALI

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le norme nazionali e regionali vigenti in materia, nonché le disposizioni statutarie e regolamentari del comune.



CITTA' DI TERRACINA
Provincia di Latina

COMMISSIONE CONSILIARE CONGIUNTA
I^a - VI^a

PROT. N°

33205/D

Terracina,

29 GIU 2017

➤ AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
S E D E

OGGETTO: Proposta di deliberazione per il Consiglio Comunale - Parere
Commissione Consiliare Congiunta I^a - VI^a

L'anno duemiladiciassette, addì ventotto del mese di giugno, alle ore 17.15 presso
la Sede della Presidenza del Consiglio si è riunita la Commissione Consiliare

Congiunta I^a - VI^a per esaminare la proposta di Deliberazione per il Consiglio Comunale,

avente per oggetto: D.G.R. n. 27 del 25 gennaio 2008 - Adempimenti ai sensi dell'art. 6
della Legge Regionale 7 dicembre 2007 n. 20 promozione degli strumenti di
partecipazione istituzionale delle giovani generazioni alla vita politica e amministrativa
locale - Costituzione consiglio comunale dei bambini e dei ragazzi e adozione del nuovo
regolamento.

La Commissione Consiliare, in seduta congiunta, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto
Comunale e dell'art. 9 del Regolamento delle Commissioni permanenti, ha espresso il
seguente parere:



FAVOREVOLE



MAGGIORANZA



UNANIMITA'



CONTRARIO



MAGGIORANZA



UNANIMITA'

Cordiali saluti.



IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
Domenico MILLANI